



## L'EUROPA RIPARTE?

Stefano Milia

Mentre si commemora il ventennale della caduta del muro di Berlino, quasi in contemporanea si sgretolano anche le ultime barricate che in questi anni hanno ostacolato la concreta realizzazione delle grandi riforme strutturali europee auspicate praticamente dalla maggior parte dei protagonisti politici europei, all'indomani della firma dei Trattati di Nizza nel dicembre del 2000. Ma non bisogna nemmeno dimenticare che il Trattato di Lisbona appena entrato in vigore, non rappresenta molto di più di quello che è stato il grande dibattito che ha attraversato, prima la Convenzione europea, e poi una prima Conferenza Intergovernativa che aveva persino portato alla firma a Roma, il 29 ottobre 2004, della cosiddetta Costituzione per l'Europa, poi fallita alla prova delle ratifiche nazionali.

La soddisfazione di aver terminato un percorso così accidentato, infatti, non deve far dimenticare che le nuove regole e potenzialità ora vanno implementate in modo rapido e ambizioso, per cercare di recuperare almeno parte del tempo perso e, molto probabilmente, anche parte di quell'immagine dell'UE che è gradualmente sbiadita in questi anni di tentennamenti. Se aggiungiamo che stiamo attraversando una grave crisi mondiale di tipo economico, capace anche di pericolosi riflessi sociali e culturali che esigerebbe proprio una forte capacità da parte delle istituzioni dell'UE di coordinare e guidare la ripresa, alcuni primi passi concreti legati all'entrata in vigore del nuovo Trattato non possono non lasciare perplessi. E' infatti praticamente quasi unanime il commento negativo attorno alle scelte di "basso profilo" che il Consiglio europeo ha effettuato nella nomina della nuova figura di Alto Rappresentante per la politica estera (la baronessa britannica *Catherine Ashton*) insieme a quella del nuovo Presidente del Consiglio Europeo (il recente premier belga *Herman Van Rompuy*).

Questa logica del "basso profilo" è stata talmente forte da far passare in secondo piano la stessa logica spartitoria ed intergovernativa/partitica che generalmente accompagna queste scelte. Infatti, con questa logica era già stato deciso che se il Presidente doveva spettare al PPE, l'Alto Rappresentante doveva spettare al PSE. Ma ciò evidentemente non poteva bastare. Quello che doveva essere impedito - da parte di chi aveva in mano il gioco - era l'arrivo di una personalità

autorevole che, pur in una logica spartitoria ed intergovernativa, sarebbe stata capace di trasformare il nuovo ruolo in leadership. Sulla base di questi ragionamenti sono gradualmente saltati tutti i candidati più autorevoli, perché avrebbero potuto "oscurare" i leader nazionali. Sembra quasi che coloro che hanno, infine, voluto il varo delle nuove Istituzioni di Lisbona, subito dopo le hanno volute depotenziare. Comprendono che mettere dei leader alla testa di queste nuove Istituzioni potrebbe oscurare le corrispondenti figure nazionali e che ciò costituirebbe un potere europeo "di fatto". I nomi contano, specialmente quando nascono nuove Istituzioni. Perché il potere che le nuove Istituzioni rappresentano, che è inizialmente fluido, può rafforzarsi o deperire. Dipende, in gran parte, da chi lo gestisce.

Partendo da questo presupposto, ora che si sta completando anche la fase di costruzione della nuova Commissione europea, appare ragionevole chiedersi se essa avrà intenzione nei prossimi anni di profilarsi quale Istituzione dell'UE in grado di sfruttare pienamente tutte le nuove opportunità offerte dal Trattato di Lisbona o se intende piuttosto limitarsi ad una sorta di sana gestione degli affari correnti. Cioè se intenderà seriamente scendere in campo a difesa di coloro che pagano più direttamente i costi della non-Europa: le imprese che non hanno "un governo europeo" che le difenda sul piano internazionale, i lavoratori che non hanno un "governo europeo" con il quale negoziare livelli di welfare, i disoccupati che non hanno un "governo europeo" che assicuri un reddito minimo garantito, i ricercatori che non hanno un "governo europeo" in grado di investire massicciamente nella ricerca e nell'innovazione, gli emigranti che non hanno un "governo europeo" che stabilisca una vera cittadinanza europea sulla base della residenza, ecc. ecc.

Formalmente, con le elezioni del nuovo Parlamento Europeo, la designazione della Commissione e l'entrata in vigore del Trattato, l'anno che volge al termine è stato quello che ha definito tutte le pedine... ora si tratta di passare all'azione e di raggiungere i risultati, si può solamente sperare, per il bene di tutti i cittadini europei che attendono sorprese positive.

## sommario

### L'EUROPA RIPARTE? (pag.1)

Dot. Stefano Milia

### CLIMA ED ENERGIA: L'UE ABBANDONA LE VESTI DI CENERENTOLA DEL MERCATO GLOBALE (pag.2)

Staff EDR-Sara Ficorilli

### A NAPOLI SI DISCUOTE DI POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE IN VISTA DELL'ANNO EUROPEO 2010 (pag.2-3)

Staff EDR-Valentina Forti

### DALL'EUROPA... RIMANERE ALL'AVANGUARDIA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO: IL MANIFESTO PER LA CREATIVITA' E L'INNOVAZIONE IN EUROPA (pag.3)

Staff EDR (Valentina Forti, Sara Ficorilli)

### DALL'EUROPA... IL DIRITTO DI INIZIATIVA POPOLARE ARRIVA IN EUROPA (pag.3)

Staff EDR (Valentina Forti, Sara Ficorilli)

### DALL'EUROPA... UNA LEGGE A DIFESA DEGLI INTERNAUTI (pag.3)

Staff EDR (Valentina Forti, Sara Ficorilli)

### DALL'EUROPA... L'UE DICHIARA GUERRA ALLE SUONERIE TRUFFA (pag.3-4)

Staff EDR (Valentina Forti, Sara Ficorilli)

### DALL'EUROPA... PUBBLICATA LA RELAZIONE 2009 SULL'OCCUPAZIONE IN EUROPA (pag.4)

Staff EDR (Valentina Forti, Sara Ficorilli)

### DALL'EUROPA... LA COMMISSIONE ILLUSTRA I RISULTATI PIU' IMPORTANTI RAGGIUNTI NEL 2009 NELL'ANNUARIO MULTIMEDIALE (pag.4)

Staff EDR (Valentina Forti, Sara Ficorilli)

### BANDI (pag.4)

### EVENTI (pag.4-5)

### IN EVIDENZA... (pag.5)

### PUBBLICAZIONI (pag.5)

Responsabile di redazione  
Prof. Avv. Raffaele Torino

Comitato di redazione  
Avv. Luca Luchetti  
Avv. Antonietta Majoli  
Dott.ssa Monica Didò  
Dott.ssa Alessia Bolognini  
Dott. Stefano Milia  
Dott. Cristiano Zagari

Impaginazione  
Dott.ssa Alessia Bolognini

Hanno collaborato a questo numero  
Stefano Milia; Alessia Bolognini e Staff Europe Direct Roma

## CLIMA ED ENERGIA: L'UE ABBANDONA LE VESTI DI CENERENTOLA DEL MERCATO GLOBALE

Staff EDRoma-Sara Ficorilli

Il 26 ottobre, presso la sede dell'Ufficio per l'Italia del Parlamento Europeo a Roma, ha avuto luogo la presentazione del libro "Ecoeuropa. Le nuove politiche europee per energia e clima" di Carlo Corazza, direttore della Rappresentanza italiana della Commissione Europea a Milano. In "EcoEuropa" Corazza ripercorre le scelte europee che mirano a fare del contrasto alla minaccia del cambiamento climatico una sfida senza precedenti. L'autore individua nell'apertura e nell'integrazione del mercato dell'energia, il punto di partenza della sua analisi per occuparsi della riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO2) e gas, la cui presenza nell'atmosfera è aumentata, a partire dalla prima rivoluzione industriale, al punto da impedire l'assorbimento del calore riflesso dalla Terra, portando ad un pericoloso innalzamento della temperatura media.

Per evitare che la temperatura aumenti di altri 2 gradi, livello oltre il quale si avrebbero sconvolgimenti climatici irreversibili, l'Unione Europea ha predisposto apposite misure che Corazza passa in rassegna nel suo libro: il sistema di scambio delle quote di emissione di CO2 (ETS - *emission trade system*), le auto ecologiche, la cattura e lo stoccaggio di anidride carbonica. Egli illustra la strategia di recupero dell'efficienza energetica, lo strumento delle fonti rinnovabili in alternativa alle fonti energetiche non rinnovabili ed inquinanti finora utilizzate, e le posizioni degli Stati impegnati a fronteggiare il cambiamento climatico. A questo proposito si sofferma sull'Italia: "Il nostro Paese - si chiede Corazza - è pronto a mettere con decisione la barra verso le nuove opportunità, anche occupazionali, aperte nel mercato dalle green technologies? O saremo trascinati [...] magari a colpi di procedure d'infrazione, verso il rispetto della nostra fatidica quota del 17% entro il 2020 imposto dall'Europa?".

Infine, Corazza si occupa della delicata questione della sicurezza energetica che l'Unione Europea affronta pensando a nuove reti e nuove fonti, tra cui il nucleare.

Alla tavola rotonda hanno partecipato, oltre all'autore del libro, il giornalista Giampiero Gramaglia in qualità di moderatore, Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione Europea con delega ai trasporti, Alessandro Ortis, presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e Carlo Andrea Bollino, professore di economia politica presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia. Tutti hanno riconosciuto il valore delle scelte energetiche europee condotte nel rispetto della salute ambientale; tutti hanno evidenziato come queste abbiano impostato la riflessione sul cambiamento climatico a livello internazionale e

stiano spingendo Cina e Stati Uniti a riconsiderare le proprie politiche. Il bilanciamento degli interessi economici e del rispetto della salute ambientale ha fatto da filo conduttore nella discussione.

Ortis, in particolare, ha affermato che il proposito di equilibrare i due aspetti, quello economico e quello ambientale, non è solo ambizioso ma può essere raggiunto attraverso il perfezionamento del mercato unico europeo, il proseguimento del cammino legislativo intrapreso in direzione dell'armonizzazione, la diffusione di *best-practice* ed il giusto ruolo regolatore delle Istituzioni; tuttavia, ha osservato il Prof. Bollino, persistono taluni ostacoli, tra cui quello che riguarda il mercato del gas. L'Europa, infatti, dipende da altri Paesi per le forniture di gas e presenta sistemi di mercato differenti: in alcune aree esso assume una connotazione di tipo monopolistico, in altre assume una connotazione di tipo oligopolistico. Questa diversità, si riflette su obiettivi e azioni, in tema di politiche energetiche, che appare difficile bilanciare.

Mentre nel settore dei trasporti, altro grande responsabile delle emissioni di CO2 accanto al settore della produzione industriale, la politica infrastrutturale ha raggiunto ottimi risultati, secondo Bollino non si può dire lo stesso dei progetti per i gasdotti, piuttosto "minimalisti". In merito alle fonti rinnovabili, Tajani ha riferito che al momento l'Unione europea è pronta a stanziare consistenti fondi per l'energia solare e per il nucleare.

Rispetto alla posizione assunta dalla Commissione in merito al nucleare, Corazza sottolinea come la Commissione europea, pur sostenendo la scelta del nucleare, non abbia intenzione di imporla agli Stati membri per ovvie ragioni di politica interna. Quanto all'orientamento assunto dall'Italia circa le riduzioni di emissioni di CO2 e la politica energetica condotta nel rispetto della salvaguardia dell'ambiente, Corazza distingue una fase pre e post-Kyoto, sottolineando un impegno sempre maggiore, consapevole e determinato del nostro Paese, a partire dalla fase successiva alla conclusione del Protocollo di Kyoto. Nonostante gli ostacoli evidenziati dal Prof. Bollino e le perplessità sollevate in merito al sistema dello scambio delle quote di emissione di CO2, di buon auspicio per il futuro è parso l'ottimismo di Corazza che sostiene appieno la politica energetica europea. Particolarmente coinvolgente è stata la citazione di un passaggio a conclusione del suo libro in cui, citando il mito di Prometeo, conferma la sua fiducia nell'uomo che, "così come ha dimostrato di essere degno del fuoco, saprà dimostrare di essere degno di sostenere il cambiamento climatico".

A Corazza fa eco il vicepresidente Tajani nell'ultimo intervento del dibattito; dalle sue parole era possibile cogliere lo stesso entusiasmo ed una ferma convinzione nei progetti europei. Ciò che è emerso a conclusione del confronto, è il ruolo di leader assunto dall'Europa in materia ambientale, sia attraverso

una serie di regolamenti ad hoc, sia come esempio vero e proprio per tutti gli altri Paesi, avanzati e in via di sviluppo. Con il vertice di Copenaghen ormai alle porte, l'Unione Europea sarà in grado di fare il punto della situazione a livello internazionale.

Al vertice l'Europa arriva preparata e con le idee chiare, avendo da tempo assunto una posizione ben definita. Vi arriva avendo finalmente dimostrato, per dirlo con le parole di Corazza, "di ricoprire, per una volta, ben altro ruolo rispetto a quello di "cenerentola" del mercato globale".

## A NAPOLI SI DICUTE DI POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE IN VISTA DELL'ANNO EUROPEO 2010

Staff EDRoma - Valentina Forti

La povertà, radicato problema dei Paesi meno sviluppati, è una realtà che interessa anche l'Unione europea dove si contano 79 milioni di persone a rischio di povertà; tra queste, il 17% sono donne e il 19% sono anziani e minori.

E' in questo contesto di povertà e precariato che si inserisce il Forum della società civile dal titolo "Verso il 2010 Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale" che ha avuto luogo a Napoli, presso il Maschio Angioino, il 27 e 28 novembre 2009.

L'evento, nato con l'obiettivo di promuovere il dibattito tra le Istituzioni europee e i rappresentanti italiani ed europei della società civile organizzata, ha rilevanti precedenti tra cui il Forum di Bergamo del novembre 2006 e l'incontro promosso quest'anno, a Firenze, sulla democrazia partecipativa. Ad aprire gli interventi della mattinata del 27 novembre, moderati dal Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, Lucio Battistotti, è stato il Sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino che, nel definire l'Europa come "spazio di pace in cui regioni amiche procedono ad integrarsi sulla base di un reciproco rispetto e di un comune sentire", ha posto l'accento sulla necessità di investire sempre di più in politiche sociali e di continuare la lotta all'emarginazione in Italia e nel resto d'Europa.

Il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, ha proseguito soffermandosi sulla necessità di investire in un nuovo welfare che non si basi solo sul Pil; infatti, in una realtà come quella italiana e, più in generale europea, la vera povertà risiede spesso nella mancanza di istruzione. Al centro dei lavori della mattinata, anche l'esigenza di sostenere, in maniera più consistente, le Piccole e Medie Imprese; come ha ricordato il Vice Presidente del Parlamento europeo, Gianni Pittella, queste costituiscono il 97% delle imprese europee, ma operano in una condizione di perenne svantaggio rispetto a imprese di più ampie dimensioni, a causa delle persistenti difficoltà nell'accesso al credito. "E' necessario difendere il diritto delle PMI di sopravvivere", ha proseguito il

Vice Presidente della Commissione europea Antonio Tajani, dal momento che queste sono il caposaldo dell'intera economia europea; ma in questo rilancio dell'imprenditoria, coloro che si occupano di politiche industriali non possono prescindere da considerazioni di carattere sociale: chi produce benessere e ricchezza, in altre parole, deve garantire lo sviluppo armonico della società nel contesto di una vera e propria "economia sociale di mercato".

Dello stesso parere anche il Presidente dello *European Anti Poverty Network*, Ludo Horemans, che ha sottolineato come sia necessario anteporre al profitto, la salute degli individui e del pianeta per un'economia al servizio del sociale e dello sviluppo sostenibile.

Nella sessione pomeridiana si è lasciato spazio ai workshop tematici nonché alle domande e alle riflessioni dei soggetti coinvolti. Questi i principali argomenti di dibattito: "Verso una nuova Agenda sociale europea 2010-2020", "Cittadinanza, diritti sociali e inclusione attiva", "Immigrazione e integrazione" e "Povertà e globalizzazione". Si è discusso, in particolare: delle potenzialità, purtroppo abbastanza sfruttate, del metodo aperto di coordinamento, strumento della Strategia di Lisbona volto a fornire un quadro di cooperazione tra gli Stati membri al fine di far convergere le politiche nazionali e rafforzare, così, determinati obiettivi comuni; della necessità di potenziare la *governance* in merito agli aspetti relativi all'inclusione sociale; dell'opportunità di rafforzare l'apprendimento reciproco e lo scambio di buone pratiche.

E' stato rilevato, altresì, come spesso la crescita dell'occupazione non riesca a raggiungere i gruppi più vulnerabili della popolazione come gli immigrati, rispetto ai quali, tra l'altro, è in aumento una percezione negativa da parte del resto della società, portando ad una sorta di cronicizzazione della precarietà.

Diverse le proposte e gli auspici emersi dai lavori del Forum in vista dell'Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale: da una maggiore inclusione sociale, che comporti la partecipazione e il coinvolgimento attivo dei cittadini nelle scelte strategiche, alla promozione della finanza etica e del microcredito; dall'istituzione di un vero e proprio diritto a non essere poveri, alla possibilità di condurre consultazioni con le popolazioni colpite dai cambiamenti climatici in base alla convinzione che gli aiuti allo sviluppo e l'ambiente debbano andare di pari passo secondo una strategia integrata.

In conclusione, poiché, come ha sottolineato l'Arcivescovo di Napoli Crescenzo Sepe, "non c'è pace senza giustizia e non c'è giustizia senza lotta alla povertà ed equa distribuzione delle ricchezze", quello che è realmente necessario è che l'economia venga messa al servizio dell'uomo e non viceversa.

## RIMANERE ALL'AVANGUARDIA DEL CAMBIAMENTO: IL MANIFESTO PER LA CREATIVITA' E L'INNOVAZIONE IN EUROPA

...dall'Europa

Nel quadro dell'anno europeo della creatività e dell'innovazione 2009, un gruppo di ambasciatori ha dato vita al "Manifesto per la Creatività e l'Innovazione in Europa". Il gruppo è formato da eccellenze: una trentina di personalità provenienti dal campo della cultura, della scienza, dell'educazione, del commercio e del design. Tra queste spiccano nomi come quello del premio Nobel Rita Levi Montalcini e quello di Ernő Rubik, ideatore dell'omonimo cubo. Il progetto nasce dalla necessità di fronteggiare, in maniera adeguata, due grandi sfide globali: la crisi economica e il cambiamento climatico.

Il manifesto è strutturato in punti cui seguono linee d'azione. Per lo sviluppo dell'Unione europea appare dunque necessario incrementare gli investimenti, pubblici e privati, nell'educazione, migliorare l'apprendimento in modo che non si fermi nelle scuole e nelle università ma continui nei luoghi di lavoro, sostenere la ricerca e dare alle imprese un'impronta maggiormente creativa e sempre più sostenibile.

**Per maggiori informazioni:** [http://ec.europa.eu/news/science/091113\\_it.htm](http://ec.europa.eu/news/science/091113_it.htm)

**Per consultare il testo del manifesto:** [http://www.create2009.europa.eu/about\\_the\\_year/manifesto.html](http://www.create2009.europa.eu/about_the_year/manifesto.html)

## IL DIRITTO DI INIZIATIVA POPOLARE ARRIVA IN EUROPA

...dall'Europa

Il Trattato di Lisbona introduce un nuovo strumento di partecipazione democratica alla vita politica dell'Unione Europea: il diritto di iniziativa popolare, che darà la possibilità ad un milione di cittadini europei di avanzare richieste o presentare iniziative in settori di intervento dell'Ue.

La Commissione ha avviato una vasta consultazione pubblica per raccogliere il parere di tutte le parti interessate su come tale diritto d'iniziativa dovrebbe funzionare in pratica.

Il libro verde, che apre la consultazione, illustra gli aspetti giuridici, amministrativi e pratici che la normativa dovrà disciplinare e formula alcune domande alle quali le parti interessate sono invitate a rispondere entro il 31 gennaio 2010.

**Per maggiori informazioni consultare il sito:** [http://ec.europa.eu/dgs/secretariat\\_general/citizens\\_initiative/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/dgs/secretariat_general/citizens_initiative/index_it.htm)

## UNA LEGGE A DIFESA DEGLI INTERNAUTI

...dall'Europa

Dopo quasi due anni di ardui ed insidiosi negoziati, Parlamento europeo e Consiglio hanno elaborato il testo di una legge a tutela dei navigatori della rete. Il testo fissa una procedura precisa a cui le autorità giudiziarie o amministrative dovranno attenersi nel caso in cui lo Stato, per combattere la pirateria online, abbia intenzione di restringere l'accesso ad internet. La legge dispone che le autorità potranno "tagliare" l'accesso alla rete solo dopo un giudizio "equo e imparziale", che include il diritto degli utenti "ad essere ascoltati" e, dunque, garantisce ai presunti pirati il diritto di difendersi.

Ciò è frutto di un compromesso che trova quasi tutti d'accordo, come fa notare il deputato svedese Christian Engström del "Partito dei Pirati", che da sempre lotta per la libertà degli utenti online: "Se devo essere onesto non me l'aspettavo proprio! Ovviamente non corrisponde a quello che vorremmo in un mondo perfetto, e non è la fine della battaglia per un internet gratuito e aperto. Ma è un passo nella buona direzione, e più grande di quello che mi aspettavo". Per il Parlamento europeo, per il quale la tutela degli utenti è sempre stata la questione chiave per dare il via libera al pacchetto, le restrizioni così come sono state elaborate, possono finalmente dirsi "appropriate, proporzionate e indispensabili".

**Per maggiori informazioni consultare:**

[http://www.europarl.europa.eu/news/public/story\\_page/058-64461-320-11-47-909-20091113STO64409-2009-16-11-2009/default\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/058-64461-320-11-47-909-20091113STO64409-2009-16-11-2009/default_it.htm)

<http://it.euronews.net/2009/11/24/il-pacchetto-telecomunicazioni-approvato-definitivamente/>

## L'UE DICHIARA GUERRA ALLE SUONERIE-TRUFFA

...dall'Europa

Il mercato dei servizi di telefonia mobile è in continua crescita. A far registrare incassi da capogiro sono i siti che vendono contenuti per cellulari, come suonerie, sfondi, logo, giochi e abbonamenti a servizi di chat. Nel 2007 il valore delle vendite di suonerie in Europa era stimato a 691 milioni di euro, incluse le vendite su Internet.

Dopo una prima azione condotta nel 2007 da parte di 15 Paesi sui siti che vendevano biglietti aerei tramite pratiche ingannevoli, l'Unione europea ha recentemente condotto un'indagine su più di 300 siti che offrono servizi per cellulari. La segnalazione è partita da genitori che hanno ricevuto bollette salate dopo che i loro figli si erano inconsapevolmente abbonati ad una suoneria o ad un altro servizio. Occorre ricordare infatti che molti

di questi siti studiano le proprie strategie di marketing con l'obiettivo di attrarre i giovanissimi.

Sono stati chiusi ben 54 siti e "ripuliti" altri 159; i gestori di questi ultimi sono stati cioè costretti a correggere pratiche contrarie alla normativa dell'UE a tutela dei consumatori. Austria, Ungheria e Romania hanno registrato il maggior numero di siti in violazione della normativa a tutela dei consumatori: 21 per ciascun Paese. Francia e Lituania ne contavano 20, seguite da Belgio, Norvegia e Paesi Bassi, rispettivamente con 18, 17 e 16.

Nell'ambito dell'indagine le autorità italiane hanno multato nove fornitori di contenuti e operatori di telefonia mobile per un valore complessivo di 2 milioni di euro. Tra le società multate in Italia figurano Telecom Italia, Vodafone, Fox Mobile e Tutto gratis.

#### **Per ulteriori informazioni:**

[http://ec.europa.eu/news/environment/091117\\_it.htm](http://ec.europa.eu/news/environment/091117_it.htm)

---

### **PUBBLICATA LA RELAZIONE 2009 SULL'OCCUPAZIONE IN EUROPA**

...dall'Europa

"L'attuale crisi si fa sentire sui mercati del lavoro UE e provoca l'inversione di gran parte della crescita occupazionale realizzata a partire dal 2000", è quanto emerge dalla Relazione 2009 sull'occupazione in Europa, pubblicata lo scorso novembre dalla Commissione europea.

I soggetti maggiormente colpiti dalla contrazione dell'occupazione sono gli uomini, i giovani, i lavoratori meno qualificati e quelli con contratto temporaneo. L'occupazione nell'UE si è ridotta di più di 4 milioni di posti di lavoro a partire dall'inizio della crisi, anche se l'effetto è stato in qualche modo mitigato grazie al ricorso a orari di lavoro ridotti e ad altre soluzioni. Ma queste misure a breve termine, per quanto importanti, non sono da sole sufficienti a fornire una risposta alla grave crisi.

Fondamentali, invece, le iniziative dell'UE finalizzate alla realizzazione di un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio che diventeranno importanti forze trainanti nella prospettiva del mercato del lavoro. Infatti, il cambiamento climatico e le misure politiche ad esso legate avranno un grande impatto sulla futura domanda di qualifiche. Se inizialmente le nuove competenze richieste dall'economia a basse emissioni di carbonio favoriranno i lavoratori altamente qualificati, tuttavia, successivamente, con l'entrata nel mercato delle nuove tecnologie anche i lavoratori meno qualificati dovrebbero essere in grado di trovare nuovi posti di lavoro a patto che ricevano una formazione adeguata.

Pertanto, alla base delle politiche dell'Unione figurano le qualifiche, proprio al fine di agevolare la transizione verso nuovi posti di lavoro e limitare le carenze e gli squilibri

nella disponibilità delle stesse, unitamente a un adeguato dialogo sociale: questi sono, stando alla relazione, gli elementi essenziali per agevolare il passaggio all'economia a basse emissioni di carbonio. Come, del resto, ha osservato Vladimír Špidla, il Commissario UE responsabile per l'occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità: "Questa relazione dimostra quanto sia importante conciliare la nostra risposta di breve termine alla crisi con le nostre riforme strutturali di lungo respiro. Queste riforme sono essenziali per far sì che l'economia e i mercati del lavoro dell'UE escano dall'attuale recessione pronti ad affrontare le sfide del futuro."

**Per approfondimenti:** <http://ec.europa.eu/social/main.jsp>

[lan-gId=en&catId=113&newsId=642&furtherNews=yes](http://ec.europa.eu/social/main.jsp?lang=en&catId=113&newsId=642&furtherNews=yes)

---

### **LA COMMISSIONE ILLUSTRATA I RISULTATI PIU' IMPORTANTI RAGGIUNTI NEL 2009 NELL'ANNUARIO MULTIMEDIALE**

...dall'Europa

La Commissione europea ha pubblicato l'edizione 2009 dell'annuario multimediale in cui vengono illustrati alcuni dei risultati più importanti realizzati dall'UE nell'ultimo anno. L'annuario presenta una serie di storie di successo che mostrano come l'azione dell'UE abbia prodotto risultati concreti per i cittadini nei settori più disparati; in particolare, l'edizione 2009 si concentra sui seguenti temi: preparare il terreno per la ripresa economica; rimanere in contatto spendendo meno; unire le risorse per lottare contro la demenza; far fronte al cambiamento climatico; lottare contro la fame nei Paesi più poveri; proteggere l'ambiente; proteggere gli animali; ricostruire in caso di catastrofe; garantire ai clienti delle banche un buon rapporto costi/benefici; tutelare i diritti di chi acquista online.

**L'annuario può essere consultato online all'indirizzo:** <http://ec.europa.eu/snapshot>

---

### **BANDI**

---

#### **INVITO A PRESENTARE PROPOSTE EACEA/29/09 PER L'ATTUAZIONE DI ERASMUS MUNDUS II**

**Obiettivi:** L'obiettivo globale del programma Erasmus Mundus mira a promuovere l'istruzione superiore europea, aiutare a migliorare e potenziare le prospettive di carriera degli studenti e promuovere la comprensione interculturale attraverso la cooperazione con i paesi terzi, in conformità con gli obiettivi della politica estera dell'UE, al fine di contribuire allo sviluppo sostenibile dei paesi terzi nel campo dell'istruzione superiore.

**Azioni:** Programmi congiunti Erasmus Mundus (Corsi di master Erasmus Mundus; Dot-

torati congiunti Erasmus Mundus); Partenariati Erasmus Mundus; Promozione dell'istruzione superiore europea.

La Guida al programma Erasmus Mundus e i formulari di candidatura pertinenti per queste tre azioni sono disponibili al seguente indirizzo: [http://eacea.ec.europa.eu/erasmus\\_mundus/funding/higher\\_education\\_institutions\\_en.php](http://eacea.ec.europa.eu/erasmus_mundus/funding/higher_education_institutions_en.php)

---

#### **INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO "IDEE 2010" DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE**

**Obiettivi:** le sovvenzioni avanzate del CER (Centro Europa Ricerca) offrono a scienziati e studiosi affermati l'opportunità di condurre ricerca di frontiera di loro scelta. Tali sovvenzioni andranno a sostenere i migliori progetti della ricerca europea, aggiungendo valore agli investimenti di ricerca a livello nazionale.

**Attività:** devono essere presentate proposte per una sovvenzione del Consiglio europeo della ricerca (CER) a favore di ricercatori avanzati.

**Beneficiari:** il bando è rivolto ad almeno un soggetto giuridico indipendente stabilito in uno degli Stati membri, o di uno dei paesi associati (nel caso della partecipazione di più di un soggetto giuridico i partecipanti non sono tenuti a stabilire un accordo consortile).

**Scadenza:** Le scadenze sono le seguenti: 24/02/2010 per la facoltà di Fisica e Ingegneria; 17/03/2010 per la facoltà di Biologia; 07/04/2010 per Scienze sociali e Umanistiche.

**Per informazioni più dettagliate sono consultabili sul sito:** <http://www.euopportunita.it/Bandi/>

[SchedaBando.aspx?](http://www.euopportunita.it/Bandi/SchedaBando.aspx?idBando=659&idCanale=6&idSottoCanale=98)

[idBando=659&idCanale=6&idSottoCanale=98](http://www.euopportunita.it/Bandi/SchedaBando.aspx?idBando=659&idCanale=6&idSottoCanale=98)

[do=659&idCanale=6&idSottoCanale=98](http://www.euopportunita.it/Bandi/SchedaBando.aspx?idBando=659&idCanale=6&idSottoCanale=98)

---

### **EVENTI**

Roma e Milano, 16-17-18 dicembre 2009

#### **COPENAGHEN IN DIRETTA**

In occasione del vertice ONU sui cambiamenti climatici (7 - 18 dicembre) Legambiente, la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, le Associazioni del Coordinamento In Marcia per il Clima, organizzano una diretta via web Milano - Roma - Copenaghen, in collaborazione con 6 tv. Negli ultimi 3 giorni del vertice (16-17 e 18 dicembre) nei luoghi della diretta sarà possibile seguire i negoziati sia fisicamente che virtualmente: fisicamente il 16 - 17 - 18 dicembre a Milano, Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 59, e a Roma presso il Gazebo in Piazza Montecitorio; virtualmente, collegandosi al sito [www.stopthefever.org](http://www.stopthefever.org)

**Per ulteriori informazioni:** [http://](http://www.stopthefever.org)

[ec.europa.eu/italia/milano/documents/copenaghen\\_nazionale\\_web.pdf](http://ec.europa.eu/italia/milano/documents/copenaghen_nazionale_web.pdf)

Roma, 18 dicembre 2009

### SERATA EUROPEA "DOVE VA L'EUROPA?"

La Provincia di Roma e la rivista "Internazionale", con il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, presentano la Serata europea "Dove va L'Europa? 1989-2009 tra illusione e scetticismo". Introduce il Presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti; Antonio Tajani e Giuliano Amato saranno intervistati nel corso dell'evento. Modera il giornalista Jacopo Zanchini della rivista "Internazionale".

L'evento si svolgerà presso la Provincia di Roma in Via IV novembre 119/a alle ore 18.00

#### Per ulteriori informazioni:

[http://www.serataeuropea.eu/index.php?option=com\\_content&view=article&id=67&Itemid=71](http://www.serataeuropea.eu/index.php?option=com_content&view=article&id=67&Itemid=71)

Roma, 18 dicembre 2009

### L'EUROPA E' IN CITTA': I CITTADINI DIALOGANO CON GLI EURODEPUTATI

Il Parlamento europeo, la Commissione europea e il Governo italiano, lanciano questa iniziativa allo scopo di avvicinare i cittadini italiani agli Eurodeputati della propria circoscrizione elettorale.

Si tratta di un incontro con gli Eurodeputati europei organizzato con lo scopo di avvicinare i cittadini italiani agli Eurodeputati della propria circoscrizione elettorale e di favorire il dialogo tra i deputati ed i loro elettori, dando ampio spazio alle domande del pubblico.

I temi che verranno trattati nel corso dell'incontro sono: il cambiamento climatico, la sicurezza energetica, la crisi economica, il lavoro, la tutela dei consumatori, l'immigrazione, la politica agricola ed il futuro dell'Europa.

L'evento si terrà a Roma il 18 dicembre 2009, a Bologna l'11 gennaio 2010, a Milano il 25 gennaio 2010, a Bari il 12 febbraio 2010 e a Palermo il 26 febbraio 2010.

Per porre le domande che saranno poi rivolte ai deputati, è **necessario accreditarsi sul sito**: [www.europaincitta.it](http://www.europaincitta.it)

Roma, 21 dicembre 2009

### MEETING DELLA SOSTENIBILITA'

Presso lo Spazio Europa della Rappresentanza italiana della Commissione europea, in via

IV novembre 149, istituzioni, associazioni, imprese, giornalisti e opinion leader si incontreranno per aprire il dibattito su cambiamenti climatici, energia rinnovabile, responsabilità sociale e green economy post Copenhagen.

La società AZZERO CO2 curerà la neutralizzazione delle emissioni di anidride carbonica della diretta.

Per ulteriori informazioni: [http://ec.europa.eu/italia/milano/documents/copenaghen\\_nazionale\\_web.pdf](http://ec.europa.eu/italia/milano/documents/copenaghen_nazionale_web.pdf)

---

### IN EVIDENZA...

### BANDO "COME DIVENTARE REGIONE IMPRENDITORIALE EUROPEA DELL'ANNO"

**Obiettivi:** lo scopo è quello di premiare fino a tre Regioni dell'Unione europea che si distingueranno per progetti a lungo termine di provata efficacia e qualità, volti a favorire la crescita economica dei territori e per la concreta volontà politica dimostrata nel mettere in pratica le iniziative proposte.

**Attività:** le Regioni e le altre realtà amministrative locali interessate dovranno presentare un piano di prospettiva dettagliato della loro visione a favore della crescita dell'imprenditorialità dei territori da loro amministrati, il relativo piano concreto di azione e l'elenco dei piani di comunicazione previsti. Nel bando si puntualizza inoltre che "dovrà essere comprovato l'impegno politico ad attuare entro i tempi previsti il piano di prospettiva".

**Beneficiari:** Regioni e Amministrazioni locali.

**Scadenza: 15 gennaio 2010**

Per maggiori dettagli consultare il sito:

[http://ec.europa.eu/news/around/091117\\_ita\\_it.htm](http://ec.europa.eu/news/around/091117_ita_it.htm) oppure <http://www.cor.europa.eu/>

### BANDO PER PROGETTI TRANSNAZIONALI NEL CAMPO DELLE BIOTECNOLOGIE

Biotecnologie: Partecipazione del Mise alla 5° Call Transnazionale nell'ambito del Programma comunitario EUROTRANS-BIO

**Obiettivi:** il bando si propone di sostenere la crescita delle PMI nel campo delle biotecnologie.

**Attività:** i partecipanti devono presentare progetti transnazionali di sviluppo sperimentale e di ricerca industriale nel settore delle biotecnologie, nell'ambito del Programma comunitario EUROTRANS-BIO.

**Beneficiari:** le piccole e medie imprese italiane, associate con almeno una PMI appartenente a uno dei Paesi partecipanti al quinto bando transnazionale EUROTRANS-BIO

**Scadenza: 1 febbraio 2010**

Per maggiori dettagli consultare il sito:

[http://www.sviluppoeconomico.gov.it/primopiano/dettaglio\\_primopiano.php?sezione=primopiano&tema\\_dir=tema2&id\\_primopiano=493](http://www.sviluppoeconomico.gov.it/primopiano/dettaglio_primopiano.php?sezione=primopiano&tema_dir=tema2&id_primopiano=493)

### III CONCORSO NAZIONALE "VIAGGIO IN EUROPA 2010"

L'associazione culturale Unione Lettori Italiani organizza con il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione europea il III concorso nazionale "VIAGGIO IN EUROPA 2010". Il concorso, rivolto agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado presenti in Italia, premierà le classi che avranno presentato i migliori elaborati sull'Unione europea. Gli elaborati saranno ispirati alle caratteristiche dei vari Stati membri dell'Unione europea e i temi trattati potranno essere, ad esempio: diversità culturali, linguistiche; confronti, parallelismi o affinità a livello letterario, artistico, culturale o linguistico; usi, costumi, tradizioni; politiche europee riguardanti gli Stati membri dell'Unione europea e altri temi di interesse europeo. I migliori elaborati saranno raccolti in un'antologia.

**Il termine per l'invio dei lavori è il 31 marzo 2010**

Per ulteriori informazioni e per scaricare

il regolamento del concorso: [http://ec.europa.eu/italia/attualita/primopiano/istruzione/concorso\\_viaggio\\_in\\_europa\\_2010\\_it.htm](http://ec.europa.eu/italia/attualita/primopiano/istruzione/concorso_viaggio_in_europa_2010_it.htm)

---

### PUBBLICAZIONI

Questo mese vi segnaliamo:

**Corazza C.**, "Ecoeuropa. Le nuove politiche per l'energia e il clima." (ed. Egea 2009)

**Vicari Haddock S., Moulaert F. (a cura di)**, "Rigenerare la città. Pratiche di innovazione sociale nelle città europee." (ed. Il Mulino 2009)

**Bruno E.**, "Coesione europea e finanza per l'impresa. Strategie di approccio e di gestione del sistema degli incentivi." (ed. Giuffrè 2009)